



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)

Diario di bordo del corsista

Scuola: Liceo Scientifico "E. Fermi" - Cosenza

Scheda iniziale

Nome del corsista: Ferraro Teodora

Data maggio 2011 Classe IV F n° allievi 31

Area tematica: *Topoi e temi letterari; Educazione linguistica; Educazione plurilingue*

Percorso: *IL PIACERE DEL VINO – U.D. 4: Tra offerta conviviale e perdita della coscienza*

Il focus della sperimentazione nella mia classe è centrato sulla discussione del valore conviviale del vino e sulla conseguenza nefasta del suo abuso nella cultura dell'800 sotto un triplice punto di vista: 1) l'importanza del bere insieme per le comunità maschili (*5° capitolo dei promessi sposi, scena finale dell'opera teatrale tratta da Giosafatte Tallarico*); 2) la necessità di rispettare precisi canoni di comportamento nell'atto del bere (*L'infrazione del codice etico: 15° capitolo de I Promessi Sposi*); 3) Il vino come palliativo (primo capitolo de I Promessi Sposi, secondo atto dell'opera teatrale tratta da Giosafatte Tallarico)

Perché: questa offerta didattica si colloca all'interno di un percorso che si può ricavare all'interno dell'insegnamento specifico dello studio del programma di Letteratura Italiana del IV anno.

Gli obiettivi che intendo raggiungere sono:

- ✓ promuovere il gusto per la lettura;
- ✓ saper leggere in autonomia un testo narrativo e/o poetico (de-codificare il testo di riferimento e individuarne i messaggi) e sapere riscriverlo per comunicare altri messaggi;
- ✓ riconoscere i *topoi* ricorrenti nei testi scelti;
- ✓ saper trasferire in altro linguaggio (informatico) il testo ri-costruito a partire dall'opera di riferimento;
- ✓ imparare a documentare un percorso di lavoro;
- ✓ utilizzare le nuove tecnologie per creare spazi di confronto, collaborazione e interazione;
- ✓ riflettere sulla lingua come strumento di comunicazione e specchio della società.

Perché: le attività progettate prevedono il ricorso a metodi di lavoro che privilegiano l'apprendimento cooperativo e l'attività laboratoriale. Ad incentivare la partecipazione di ogni alunno all'attività si farà ricorso ad una breve presentazione in PowerPoint e alla discussione in classe (anche in base alle conoscenze che gli alunni hanno già sull'argomento). Continui saranno

Quaderno del Tutor



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)

anche i momenti di verifica, *in itinere* (in forma orale, soprattutto sul parlato durante il dibattito; assemblaggio dei materiali nel laboratorio multimediale) e finale (produzione dei testi scritti e inseriti nell'ipertesto).

Le competenze attese riguardano anzitutto il potenziamento delle abilità linguistiche e letterarie e delle capacità di riflessione sui testi.

Perché: la ri-lettura di un testo già conosciuto e in relazione con un *topos* abbastanza affrontato nelle problematiche giovanili, può risultare affascinante e in grado di coinvolgere gli studenti. Inoltre, il confronto interpretativo su un tema specifico fa sì che gli studenti s'impadroniscano del testo e in un certo senso lo usino per riflettere sul valore educativo della letteratura.

Spero che gli studenti si dedichino tanto sia al lavoro individuale, per lo sviluppo della capacità di pensare e approfondire autonomamente i testi (letterari e non), sia al lavoro in gruppo, per acquisire comportamenti di confronto, di decisione e produzione (ricerche, presentazioni in Powerpoint).

Temo che in questo momento dell'anno scolastico gli alunni possano essere troppo presi dalle verifiche finali nelle discipline curriculari per approcciarsi al meglio al percorso.

Mi aspetto innanzitutto un coinvolgimento diretto degli studenti e che, tramite una metodologia "alternativa" rispetto a quella tradizionale, riescano a interiorizzare i temi e i contenuti proposti.



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)

Scheda n° 2 intermedia

Data 16 maggio 2011 Classe IV F n° allievi 31

La sperimentazione procede con difficoltà. l'*appeal* sugli alunni del percorso didattico, proposto quasi in concomitanza con le consuete incombenze di fine anno, è risultato poco gradito

Perché: gli alunni si trovano impegnati in una serie di verifiche che non lasciano molto tempo ad ulteriori impegni didattici (non previsti all'inizio dell'anno scolastico)

Ho rimodulato certi aspetti dell'attività: In parte, assegnando ad ognuno un compito limitato.

Perché: così ognuno di loro si è sentito "protagonista" senza appesantirli con sovraccarichi di lettura.



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)

Scheda n° 3 finale

Data 26 maggio 2011 Classe IVM n° allievi 31

La sperimentazione ha consentito il raggiungimento degli obiettivi.

Perché gli alunni, nel complesso abbastanza abili nell'utilizzare le nuove tecnologie, hanno dimostrato di:

- saper leggere, comprendere e riscrivere i testi proposti;
- riconoscere la continuità di elementi tematici nel tempo e la persistenza di elementi tematici antichi in prodotti della cultura (anche di massa) attuale;
- saper riflettere sulla lingua come strumento di comunicazione e specchio della società;
- saper confrontarsi, interagire, collaborare.

La sperimentazione ha consentito il raggiungimento delle competenze.

Perché gli studenti hanno potenziato le abilità linguistiche e letterarie e le capacità di riflessione sui testi. Gli studenti hanno dimostrato di conoscere e analizzare, sotto il profilo culturale ed espressivo, i testi presi in esame, quindi elaborarne una interpretazione consapevole.

Valore aggiunto dell'esperienza rispetto alle didattiche tradizionali: la positività dell'approccio metodologico della divisione dei compiti per raggiungere un unico obiettivo.

Durante l'esperienza:

ho imparato che l'interazione tra docenti e la programmazione coordinata migliora la cooperazione;

ho riflettuto sull'importanza di una reale ed effettiva interazione tra colleghi per la proposizione di programmazioni realmente coordinate;

ho rivisto e modificato in parte alcune convinzioni sull'opportunità di una continua e aggiornata azione di formazione dei docenti;

Alla fine dell'esperienza:

penso che il percorso avrebbe avuto una maggiore incidenza sugli alunni se l'attività fosse stata proposta in un altro periodo dell'anno scolastico;

mi propongo di adoperare in misura maggiore questa metodologia;

spero che esperienze di questo tipo possano trovare un più ampio spazio nella pratica didattica e coinvolgere colleghi di uno stesso Consiglio di classe;

temo che quanto appena detto possa scontrarsi con la diffusa tendenza all'autoreferenzialità da parte della classe docente.